



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "UNA PIAZZA CITTADINA NEL CARCERE DELLE VALLETTE. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE 'LORUSSO E CUTUGNO'. COLLABORAZIONE AL PROGETTO 'SPAZI VIOLENTI'" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CURTO ED ALTRI IN DATA 3 MARZO 2015.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

- il carcere in Italia versa ormai da molto tempo in stato di costante emergenza. L'8 gennaio 2013 la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha pronunciato la sentenza pilota a condanna dell'Italia denominata, la così detta "sentenza Torreggiani", che ha come oggetto la violazione dei diritti dell'uomo causata anche dallo stato di degrado generale in cui versano gli edifici penitenziari. La sentenza riporta chiari riferimenti alle ricadute degli ambienti sulla qualità della vita dei detenuti e formula la richiesta di una ridefinizione del significato della pena in favore della dignità delle persone e maggiormente aderente ai principi costituzionali e della Convenzione europea dei Diritti Umani;
- quello del carcere, è uno "spazio" fortemente determinato da condizioni burocratiche e politiche e che vede l'esclusione dei contenuti delle scienze dell'abitare, dell'architettura e dell'urbanistica. Pur sapendo che le carceri italiane necessitano di interventi strutturali del sistema burocratico, pare possibile prefigurare che, con interventi anche minimi, sia conseguibile una sostanziale riqualificazione degli spazi, per il miglioramento della vita interna;
- nella Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino sono necessari interventi di riqualificazione di alcuni spazi del carcere attraverso un attento studio che tenga conto delle esigenze di tutti gli utenti coinvolti (dal personale penitenziario ai detenuti), e che porti al miglioramento qualitativo sia degli ambienti detentivi o destinati al personale, che di quelli antistanti l'Istituto;
- la stessa Amministrazione penitenziaria, considerando l'esercizio della genitorialità ed i legami famigliari due fattori determinanti per un valido percorso di reinserimento, ha da tempo richiamato alla necessità di migliorare le condizioni strutturali dei luoghi attraversati e utilizzati dalle famiglie in visita dei detenuti soprattutto al fine di rendere meno traumatico ai minori l'impatto con la realtà detentiva; garantire concretamente il

- diritto del bambino al mantenimento del rapporto con il genitore. E' necessario, quindi migliorare l'accoglienza nei confronti dei minori che si recano a colloquio;
- in occasione della recente visita dei consiglieri capigruppo all'istituto "Lorusso e Cutugno" è stata da più parti segnalata la necessità di organizzare uno spazio esterno rispetto ai padiglioni detentivi in cui possano svolgersi i colloqui famigliari (in particolare con figli minori) in ambienti più accoglienti e meno spersonalizzati delle normali sale-colloquio;
 - il Comune di Torino collabora da tempo con la direzione della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" affinché l'istituto possa essere considerato, anche dal punto di vista urbanistico, parte integrata del tessuto urbano e sociale della città;
 - nell'autunno scorso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino ed il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino hanno promosso il progetto "Spazi Violenti - per la riqualificazione degli spazi della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno" che si basa sulla progettazione partecipata e l'auto-costruzione, prefigurando la possibilità, a fronte di un'esigenza formativa particolarmente sentita dagli studenti, la possibilità di lavorare nell'ambito della costruzione del progetto architettonico, attraverso il confronto col reale contesto lavorativo;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- promuovere al più presto un incontro tra rappresentanti della Giunta Comunale di Torino (assessorati Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente), Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, Direzione della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno", Garante per i Diritti delle Persone private della libertà della Città di Torino, associazioni di volontariato penitenziario, per valutare la fattibilità di interventi di riqualificazione urbana con utilizzo della tecnica dell'auto-costruzione presso la Casa circondariale, con particolare attenzione agli spazi esterni per i colloqui con i figli minori, alle aeree di stazionamento esterne alle mura di cinta dedicate ai famigliari in attesa dei colloqui, all'area della così detta "caserma" dove abita parte del personale di custodia;
- dare incarico agli uffici competenti di studiare la possibilità di trasformare l'area interna alle mura di cinta dove si svolgono i colloqui con i figli minori in una piazza cittadina, che anche simbolicamente rappresenti il mantenimento del diritto di cittadinanza delle persone recluse e al contempo garantisca il diritto del bambino ad un rapporto il più sereno possibile con il genitore;

INCARICA

la Commissione toponomastica, acquisito il consenso degli organismi competenti e della direzione della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" a proporre un'intitolazione all'area interna trasformata in piazza.

F.to: Michele Curto
Domenico Carretta
Giovanni Porcino
Maurizio Trombotto
Domenica Genisio